

## LUCA ZULIANI– Biografia Artistica

“La trasposizione di un’emozione nella materia”

Luca Zuliani è uno scultore nato nel 1988 a San Giorgio delle Pertiche (Padova), dove vive e lavora tuttora. La sua ricerca artistica nasce da un’esigenza profonda: trasformare il proprio mondo interiore in materia, dando forma a emozioni complesse attraverso un linguaggio visivo intenso e simbolico.

Fin dall’infanzia, caratterizzata da un’indole introversa e riflessiva, trova nel disegno un rifugio e un mezzo espressivo privilegiato. La scultura si impone poi come naturale evoluzione di questo percorso, diventando lo strumento attraverso cui comunicare sensazioni profonde e creare connessioni autentiche con l’osservatore.

Il momento decisivo della sua formazione avviene presso l’Istituto d’Arte Pietro Selvatico di Padova, dove scopre con chiarezza la propria vocazione. Qui sviluppa le basi tecniche della modellazione e della lavorazione di materiali come legno e marmo, affinando la sensibilità per spazio, luce e proporzioni. Prosegue gli studi all’Accademia di Belle Arti di Venezia fino al 2009, per poi dedicarsi a una ricerca artistica indipendente.

Tra il 2008 e il 2010 partecipa a numerosi simposi ed ex-tempore di scultura su legno nelle montagne venete e lombarde, ottenendo riconoscimenti e premi che segnano l’inizio del suo percorso professionale. Dal 2013 al 2017 espone in mostre e collabora con gallerie d’arte contemporanea in Italia e nel Regno Unito, consolidando uno stile personale fondato su contrasti materici e tensioni emotive.

Nel 2026 viene selezionato per la XVI Florence Biennale, ricevendo il parere favorevole del comitato scientifico per meriti artistici.

La sua ricerca si sviluppa in modo continuo e multidisciplinare, integrando studi di anatomia, simbolismo, psicologia e percorsi di introspezione e meditazione. Il suo linguaggio, che definisce **Neo-Emotismo**, si fonda su un dialogo tra opposti: tradizione e sperimentazione, apparenza e realtà, luce e ombra.

Lavora con materiali diversi — legno, metallo, cemento, resine, bronzo e materiali di recupero — trasformandoli e alterandone la percezione. Il contrasto è la sua firma: superfici che ingannano, materie che sembrano altro, tensioni visive che riflettono conflitti interiori.

Al centro della sua opera vi è l’essere umano, colto nella sua fragilità e nella sua ricerca di senso. Le sue sculture non sono semplici oggetti, ma strumenti di introspezione: invitano lo spettatore a superare la superficie, ad affrontare il proprio mondo interiore e a intraprendere un percorso di consapevolezza.

Per Luca, l’arte è un ponte: tra materia ed emozione, tra artista e osservatore, tra ciò che siamo e ciò che possiamo diventare.

“La scultura è il mio linguaggio, un ponte verso anime affini.”